



Relazione presidenziale Di Tiziano Zanetti, Presidente ALPA

Il quadriennio, il mio secondo quadriennio quale presidente dell'ALPA si conclude oggi.

Quante soddisfazioni in questi otto anni!

Un periodo intenso che è stato contraddistinto da cambiamenti radicali in quello che è il ruolo dell'ALPA e dei Patriziati tutti.

Momento determinante è stata la pubblicazione dello studio "Visioni e prospettive per i Patriziati ticinesi" che è stata una pietra angolare, il punto di partenza di una rivalorizzazione importante nel ruolo attivo e propositivo dei nostri Enti.

Lì la collaborazione con il Cantone ha iniziato a prendere una connotazione più efficace e dinamica consentendo di affinare sia i rapporti interpersonali come le strategie d'intervento nelle diverse tematiche poi affrontate costruttivamente e con determinazione.

Lo studio strategico ha quindi lanciato la principale sfida affrontata in questi anni dai Patriziati, sfida che ha portato e porta il fondamentale riconoscimento della funzione pubblica degli Enti patriziali. Lo studio strategico dimostra l'attuale vitalità dell'Istituto patriziale e della sua necessità nel futuro civile, territoriale, storico e anche civico di questo Paese .

E ciò attraverso i suoi punti di forza che sono i due Fondi (quello d'Aiuto patriziale ed il neonato Fondo per la Gestione del territorio) e la funzione cardine dell'ALPA che è diventata sempre più istituzionale e indispensabile per lo svolgimento dei compiti sanciti in collaborazione con la SEL.

I Patriziati assumono quindi un importante ruolo riconosciuto istituzionalmente e diventano partner complementari ai Comuni.

L'ottima collaborazione e gli efficaci incontri tra le persone coinvolte, hanno poi consentito di portare all'attenzione del Gran Consiglio messaggi importanti per tutti gli Enti patriziali ticinesi.

Primo tra tutti la revisione parziale della LOP con modifiche in gran parte limitate ma con l'introduzione del nuovo Fondo per la gestione del territorio, in corso ora di presentazione nei diversi distretti e che dovrà affinare - come scopo ultimo - la collaborazione tra Enti patriziali ed Enti comunali citata prima.

Punto centrale di questi interventi è che i Patriziati dovranno diventare i capofila dei progetti.

Quindi una grande sfida!

Un'opportunità che attende tutti noi e che grazie ad idee, motivazione e concretezza dovrebbe vederci protagonisti assumendo ruoli proattivi nella gestione di questo Cantone.

L'ALPA, a seguito non solo di questa introduzione, ha ricevuto anche un mandato che verte sull'impegno di promuovere e consolidare all'interno degli Enti questo aspetto.

Da qui la costruttiva presenza e l'ingaggio importante nelle serate informative.

Parte informativa che nell'ultimo anno ha visto nascere una nuova Rivista patriziale che si presenta ora in una veste grafica completamente rinnovata con dei contenuti che si avvicinano sempre più a quelle che sono le attività dei nostri Enti.

Spazio importante viene ora dato alla promozione e all'informazione delle diverse collaborazioni che vi sono a livello cantonale tra i Patriziati e i diversi dipartimenti del Cantone coinvolti.

In particolare il Dipartimento Istituzioni (Sezione Enti locali), il Dipartimento del Territorio (Sezione Forestale) e il Dipartimento Economia (Sezione Agricoltura).

Qui consentitemi di esprimere un sentito ringraziamento per l'importante coinvolgimento della nostra Associazione da parte dei rispettivi Capisezione e dei Direttori di Dipartimento.

Un grazie anche all'Ispettore dei Patriziati.

L'ALPA viene costantemente informata in merito a novità e progetti.

Ciò è ancora una volta testimonianza di come le visioni positive nei nostri confronti siano cresciute.

Questo grazie anche e soprattutto ad un lavoro serio, professionale e concreto.

Grazie quindi al Consiglio direttivo uscente che ha consentito di consolidare gradatamente questo tipo di collaborazione.

Il tutto sempre nel rispetto delle nostre competenze e delle nostre sensibilità. E ciò è da ribadire con importanza.

Quindi un ruolo attivo e proattivo che ci si aspetta ora anche da tutte le 211 Amministrazioni patriziali.

Il ruolo degli Enti è anche aumentato a riguardo delle proposte di collaborazione sul territorio in funzione delle giovani generazioni.

Da sei anni siamo in costante crescita e quest'estate saremo in grado di proporre ai nostri giovani ben oltre una ventina di giornate alla scoperta del territorio dove i Patriziati assumono un ruolo attivo nella formazione didattica.

Nuovi patriziati si sono aggiunti nella proposta di questi apprezzati progetti e di questo, quale Presidente dell'ALPA, ne sono particolarmente entusiasta.

Avremo nei Patriziati del Malcantone, in quelli di Ascona, Losone, Novaggio e Faido degli Enti che mettono a disposizione delle nuove generazioni risorse ed impegno per promuovere la cura del territorio.

Dal sentiero "Cielo e terra", dal progetto riguardante le "Selve castanili" - purtroppo flagellate quest'anno in modo drammatico dal cinipide -, dalle Aziende forestali di Ascona e Losone all'interessante percorso didattico sulle pendici della Piumogna a Faido.

Dopo la mia relazione vi saranno i rapporti dei delegati del CD in Commissioni diverse. Importante da parte mia ricordare il sempre più utilizzato Fondo di aiuto patriziale e la rinascita con nuovo spirito della Federlegno.

Sentiremo dopo le varie relazioni che consentiranno a tutti di rendersi conto dell'importante periodo che stanno attraversando i nostri Enti.

Attenzione però, questo nuovo e costruttivo momento andrà consolidato con caparbietà in modo da assumere quel ruolo riconosciuto, proattivo e trainante nella gestione del territorio e non solo.

Un grazie ora a chi ha consentito e aiutato a promuovere tutto questo.

Fare dei nomi sarebbe riduttivo ma non posso certo esimermi dal ricordare l'importante lavoro di preparazione politica fatto da Luigi Pedrazzini e ripreso con efficienza ed efficacia da Norman Gobbi e da tutto il suo staff.

Per noi risulta essere determinante, come già ricordato in precedenza, questo tipo di costruttiva collaborazione.

Nel corso delle presentazioni che stiamo tenendo nei distretti cantonali la mia esposizione termina con questa frase: *"L'ottimizzazione della collaborazione tra Patriziati e Comuni è un'opportunità per il*

futuro del Canton Ticino". Personalmente la ritengo essere determinante ma anche ben augurante per il futuro; lascio però ad ognuno di voi la personale interpretazione. Avvicinandomi alla conclusione non posso esimermi da rendere compartecipe questa sala di alcuni progetti futuri che andranno nella direzione indicata negli ultimi anni.

Anzitutto una continua visione propositiva di quelli che sono i progetti e le idee che dovranno giungere dai nostri Enti. Un potenziamento ulteriore dei contenuti della Rivista patriziale, nostro organo ufficiale, con il coinvolgimento anche degli Enti regionali di sviluppo nei progetti che vedono i Patriziati attori coinvolti, al mantenimento e se possibile potenziamento delle proposte rivolte ai giovani, al cercare di aiutare a risolvere quei problemi che in alcuni casi vedono gli Enti patriziali in difficoltà; dall'affitto delle cave, all'introduzione entro quattro anni della contabilità a partita doppia, ...

Nuove sfide che vedranno quindi chi entrerà e chi sarà al timone dell'ALPA impegnato con ruoli sempre più mirati.

L'ALPA cercherà anche in un prossimo futuro di portare aiuto a quelle Amministrazioni che si trovano in difficoltà. Sarà un punto importante che andrà valutato attentamente nel nuovo CD che verrà nominato oggi da questa Assemblea.

Concludo ringraziando nuovamente i membri del CD uscente, il Segretario e Cassiere che con competenza e semplicità gestisce tutti gli aspetti amministrativi, il Patriziato di Carasso per la grande disponibilità nel fornire sempre gratuitamente le proprie strutture per le nostre riunioni, chi nel CD è e sarà in prima fila nel coadiuvare il Presidente ... e il Comitato organizzatore di questa Assemblea; un grande riconoscimento da parte mia.

Nel pomeriggio di questa giornata vi sarà la visita alla Fondazione Alpina per le Scienze della Vita e al Museo etnografico di Olivone dove potremo osservare da una parte il presente e il futuro di ricerca, dall'altra testimonianze importanti del nostro passato.

Speranza che anche in futuro vi sia la possibilità per coloro che si occupano del mantenimento e della conservazione di determinanti reperti storici e culturali di continuare nelle loro attività.

Ricordo inoltre che è già partita l'organizzazione dell'Assemblea della Federazione Svizzera che si terrà a Lugano il 13 e 14 giugno 2014.

Un grazie particolare a tutti voi che con competenza e professionalità portate avanti numerosi progetti con quel nostro particolare attaccamento al territorio nel rispetto delle nostre tradizioni ma con una visione propositiva e prospettica verso il futuro.